

Rassegna Stampa del 3 maggio 2016

La Nazione

- Il bilancio e i conti ballerini E' bagarre politica
- Un prato verde e uno scivolo, le richieste dei bimbi

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino



Anna Ravoni

FIESOLE

Il bilancio e i conti ballerini E' bagarre politica

E' DESTINATA a proseguire fuori dall'aula del consiglio comunale la discussione nata con l'adozione del bilancio consuntivo. L'ennesima accusa di «ossessione contabile», mossa dal Gruppo Pd alla decisione della Maggioranza di non destinare l'avanzo di amministrazione (circa 413mila euro) a nuovi investimenti, ha sollevato la dura reazione del sindaco Anna Ravoni che, messa da parte l'aplomb istituzionale, prima ha smentito con veemenza l'accusa di nascondere un tesoretto (un milione di euro, secondo il segretario Vannucci) e poi ha anticipato la volontà di fare chiarezza sulle varie e eventuali responsabilità amministrative e politiche dei suoi predecessori. Il tutto ripescando la proposta di FI di formare una commissione d'inchiesta per fare luce sulla gestione dell'Unione comunale. Per «divorziare» da Vaglia, Fiesole spenderà infatti circa 900mila euro, il doppio di quanto inizialmente stimato: «Chi doveva controllare non l'ha fatto e il bilancio si è chiuso con un disavanzo di 1.400.000 euro, il 70 per cento a carico del comune di Fiesole», denuncia il sindaco Ravoni. In settimana porterò le carte in Prefettura». Buchi e fatture nascoste sono le partite da chiarire sul fronte interno, dove si è arrivati a 1.217.000 euro di debiti fuori bilancio. E poi c'è la vicenda dell'Auditorium. «E' un'opera realizzata male, perché anche qui non c'è stato il dovuto controllo», aggiunge il sindaco. «E' vero che anche io facevo parte della maggioranza che ha votato quest'opera. Quando però il tempo è passato senza risultato io e altri abbiamo chiesto un ripensamento che invece non c'è stato». Il risultato? Un teatro che non è utilizzabile perché non ha la quinta di destra ed ha un palco troppo piccolo.

Daniela Giovannetti

FIESOLE I DESIDERI DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA MATERNA DI CALDINE. CENE PER LA RACCOLTA FONDI

Un prato verde e uno scivolo, le richieste dei bimbi



Sabato la cena organizzata alla Casa del Popolo delle Caldine. 1500 euro il ricavato della serata

«VOGLIO un prato dove giocare con i miei compagni». Lo dice Anna, 5 anni. «Vorrei uno scivolo». Aggiunge Claudio che di anni ne ha 6. Sono le piccole, grandi, ma soprattutto legittime richieste dei bambini che frequentano la scuola materna di Caldine, il cui giardino ha urgente bisogno di un restyling. Richieste che potrebbero presto diventare realtà grazie ad una serie di iniziative di successo, organizzate dai genitori e dall'associazionismo locale con lo scopo di aiutare l'Amministrazione comunale a completare i lavori il prima possibile. Gli interventi messi a punto dal Comune hanno infatti sistemato solo alcune emergenze. E il daffarsi è ancora tanto. «L'amministrazione si farà carico

della piantumazione di nuovi alberi», ha detto il sindaco Anna Ravoni. Per la sistemazione della pavimentazione e l'acquisto di giochi serve però l'aiuto di tutti». E l'appello non è caduto nel vuoto. Nel giro di pochi giorni il circolo Arci di Pian del Mugnone ha organizzato una sottoscrizione fra i soci che ha permesso di raccogliere un migliaio di euro. Ben 160 persone hanno invece preso parte alle cene di sabato organizzate dalla Casa del Popolo delle Caldine. 1500 euro il ricavato della serata. La campagna di raccolta fondi per il giardino scolastico di Caldine continua il 27 maggio con una serata organizzata alla Fratellanza popolare, presso la sede di piazza dei Mezzadri, a Caldine.

D.G.